

A Napoli morta una dottoressa che si era ammalata nel 2017 La Tbc fa ancora paura: «Nel mondo 10 milioni di nuovi casi l'anno»

■ ■ ■ «Non appena abbiamo appreso della diagnosi di tubercolosi che ha colpito la nostra collega abbiamo attivato tutti i controlli e rafforzato le procedure di sicurezza che, comunque, vengono sempre utilizzate nel mio come, credo, negli altri Pronto soccorso. Abbiamo anche inviato a tutto il personale un manualetto con le linee guida da seguire». La rassicurazione, il giorno dopo la morte di una dottoressa contagiata dalla Tbc mentre era in servizio nell'ospedale San Paolo di Fuorigrotta (Napoli) e deceduta a distanza di quasi un anno dal fatto, arriva direttamente dal direttore sanitario del policlinico, Vito Rago. Camice bianco indosso, il medico smentisce sviste o protocolli carenti: «Le procedure di profilassi sono iniziate a metà agosto, così come gli screening: è stata poi ribadita la procedura di comportamento a tutti i reparti della clinica che sono sempre dotati di mascherine e guanti».

I. C. - queste le iniziali della donna - soffriva di una malattia autoim-

mune: ad aggravare i sintomi del contagio, quindi, pare sia stato proprio questo. L'Asl partenopea ha aperto un'inchiesta per vederci chiaro.

«È un episodio che dovrebbe insegnarci a tenere gli occhi bene aperti», commenta però la professoressa Susanna Esposito, presidente del Waidid, l'Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici. «La Tbc non è una malattia debellata, come siamo portati a pensare. Al contrario: nel mondo ci sono 10,4 milioni di nuovi casi diagnosticati all'anno, un milione che colpisce i bambini e quindi il 90% che tocca gli adulti. Si parla di qualcosa come 250mila morti in tutto il pianeta ogni dodici

mesi». Una vera e propria guerra. Che si combatte con la prevenzione, con la consapevolezza e con la conoscenza del fenomeno. Ed è qui che iniziano i guai. «Purtroppo assistiamo a un gap tra il numero delle segnalazioni e i contagi che effettivamente avvengono, questo perché le

diagnosi vengono spesso fatte in ritardo: riscontrare un'infezione in fase avanzata presenta una serie di effetti considerevoli».

«Anzitutto il malato è già entrato in contatto con altre persone nel lasso di tempo in cui non sapeva di avere di la Tbc, per cui può aver contagiato altri», continua Esposito, «e poi la patologia si cura con cicli di terapie molto più invasivi e lunghi. Stiamo parlando di una malattia

tivi».

CL.OS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che non è una passeggiata». Per intenderci: l'infezione tubercolotica latente (che si manifesta all'inizio, quando la malattia non è ancora comparsa) si risolve con una chemio di sei mesi che evita lo sviluppo del peggio. Passato quel momento, però, serve un ciclo di quattro dosi per due mesi e un ulteriore ciclo di due dosi per anche sette mesi. Perché il decorso è ormai più grave e complesso. «Al giorno d'oggi molti medici non hanno una considerazione ridotta del problema», puntualizza l'esperta. Della serie: con lo spettro della Tbc lontano dalla memoria, non ci pensano più nemmeno loro.

E dire che basterebbe poco. Lo screening salva-vita consiste in una

semplice puntura. In gergo si chiama "intradermoreazione di Mantoux" e fa più paura a dirsi che a farsi: serve a vedere se compare o meno un "infiltrato" e ad agire di conseguenza (per esempio con una radiografia toracica).

I sintomi della Tbc, tra l'altro, non sono facili da individuare per chi non abbia esperienza medica alle spalle: per cui il contagio risulta ancora più frequente. «Gli ultimi dati italiani dicono che nel 2016 nel nostro Paese ci sono stati 4.032 pazienti con la tubercolosi, di questi 3.778 erano nuovi contagi. Abbiamo censito, poi, 70 casi multiresistenti e sette estremamente multiresistenti. La maggior parte degli infetti, il 62%, riguarda cittadini stranieri», chiosa Esposito. Che però ci tiene a ribadire: «Non si tratta di fare allarmismo, ma una corretta conoscenza del fenomeno, specie tra le fila degli addetti ai lavori, può davvero ridurre i rischi collet-

